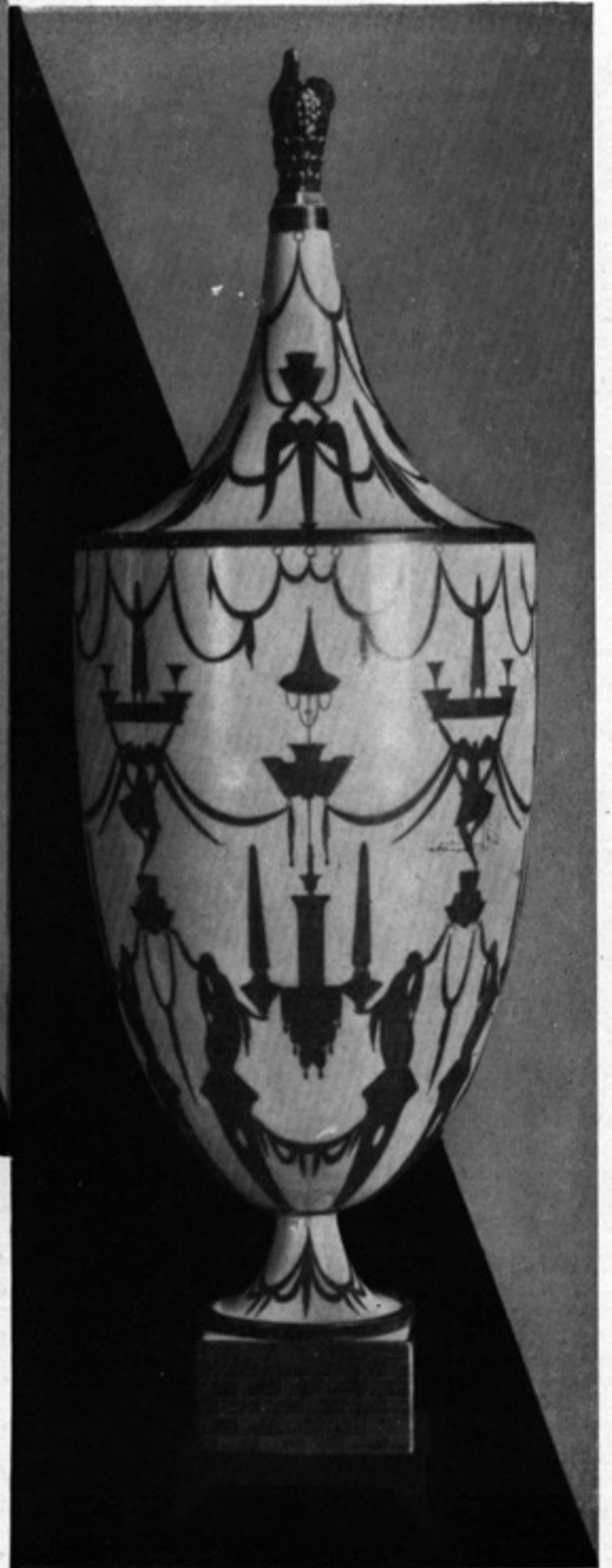




La passeggiata archeologica



Le passioni prigioniere



Grottesche

Gio PONTI: Vasi in porcellana, editi dalla Manif. Richard Ginori di Doccia.

# LA NUOVA CERAMICA ITALIANA

La Richard Ginori è la prima ditta che abbia saputo antivedere i vantaggi di quel principio di collaborazione fra arte e industria che oggi appare chiaro anche agl'industriali meno anticipatori. Mentre ancora la ceramica italiana, prigioniera delle sue magnifiche tradizioni, era affidata alle monotone e insistenti ripetizioni di artigiani presuntuosi che del nostro patrimonio artistico si reputavano gli eredi, la Richard Ginori si presentava alla prima Biennale di Monza del 1923, con le ceramiche disegnate dal Ponti, che venivano così a rompere il cerchio chiuso della più fredda ed accademica consuetudine.

Fu questo un tentativo fortunato, accolto da plauso di artisti e di pubblico e ricompensato con un successo di vendite che è sempre il più sincero e veniva a denotare che la giusta cosa era stata tentata al giusto momento.

Quell'anno 1923 segnò per la Richard Ginori il principio di un indirizzo nuovo nella condotta artistica della casa. Fino allora essa, giusta la moda imperante, aveva rivolto la sua produzione alla fabbrica di imitazioni stilistiche, delle porcellane e delle maioliche storiche. Naturalmente, la esecuzione di questi oggetti continuava con grande coerenza il primato tecnico della casa, che conta due secoli di tenace lavoro. Le maestranze della Richard Ginori non hanno infatti mai avuto bisogno di guardare all'estero in quanto alla manifattura, ma hanno continuato una lunga tradizione di esperienze e di realizzazioni.



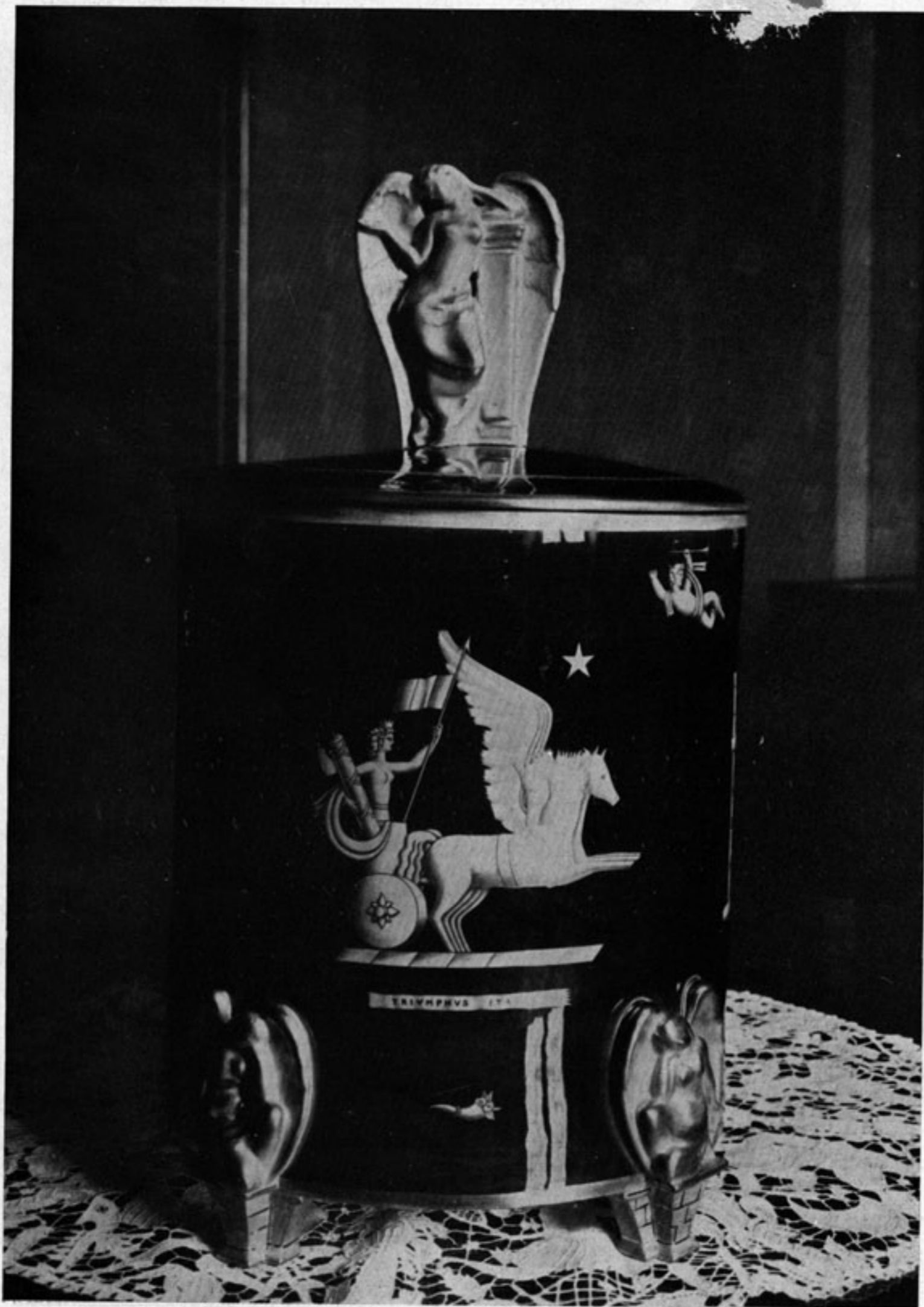
GIO PONTI: La conversazione classica, cista in porcellana edita dalla Manifattura Richard Ginori di Doccia.

E fu su queste solide basi industriali e tecniche che la Richard Ginori potè nel 1923 mostrare il nuovo carattere della sua attività, mantenendo nella nuova fatica il posto che nessuno pensava a contenderle di singolare decoro nell'arte ceramica italiana ed affermando una produzione originale di porcellane e maioliche ispirate a forme nuove.

In questo ordine le porcellane edite dalla Richard Ginori sono, infatti, altrettante opere di stile in cui si possono rintracciare tutti gli elementi di una fantasia ben composta e sentimentale. Le decorazioni escogitate da Gio Ponti hanno, quasi, un carattere di evocazione magica e creano un'atmosfera di pensosa melanconia, come in una tela metafisica. Immagini dense di atteggiamenti classici e di un sottile mistero spirituale hanno ispirato l'artista conducendolo per altra via ma con destinazione formale forse analoga, all'aspetto di certe composizioni dechirichiane, con una tendenza più spiccata per l'ornamento aulico o soltanto divertente.

Gio Ponti è per noi un decoratore di razza; egli si abbandona alla sua fantasia, nutrita di vigo-

rose linfe culturali, e immagina quella « conversazione classica » che è un gioiello di composizione pittorica applicata alla porcellana, mentre i pezzi della Richard Ginori esposti a Monza, nell'ultima Esposizione, mostreranno i segni del suo vigoroso ingegno decora-



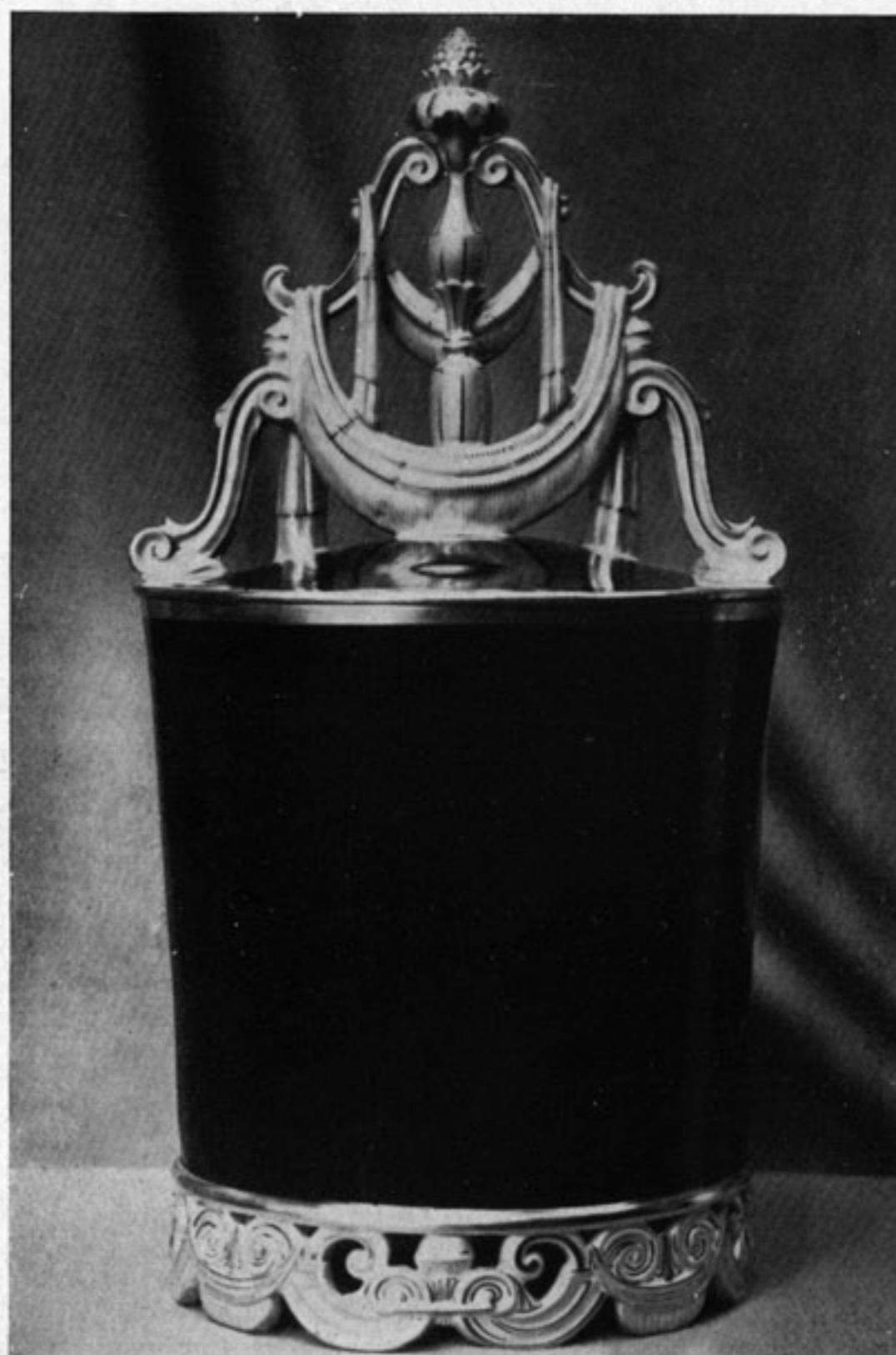
GIO PONTI: Il trionfo dell'Italia, cista in porcellana edita da Richard Ginori, offerta al Duce.

tivo, anche se meno chiari appaiono quelli di una sua intraveduta evoluzione.

Perchè non sappiamo dimenticare che la ceramica è la casa e quella deve seguire dappresso l'evoluzione di questa, mentre oggi nuove tendenze, nuove necessità, espresse da questo tumultuoso e ancora informe dopo guerra, si affacciano al nostro orizzonte.

Ma queste sono riserve tendenziali e fors'anco dottrinarie. C'è invece da notare, come abbiamo notato, l'antiveggenza degl'industriali della Richard Ginori che in un momento oscuro per l'arte ceramica italiana hanno saputo puntare decisamente verso una strada che poteva anche sembrare poco agevole, assicurandosi l'opera di un artista il quale, checchè se ne pensi, emerge sulla piccola folla anche se dovrà restare, come sembra fatale, un notevole esempio isolato, per temperamento e per origini meno idoneo a informare di sé dei discepoli.

a. b.



GIO PONTI: Piattella a grottesche, edita da Richard Ginori.

GIO PONTI: Cista in porcellana, edita da Richard Ginori, acquistata a Monza dal Re.